



In forte calo le assunzioni, nei primi sei mesi 2016 – 17% Si ritorna indietro ai livelli del 2010

I dati dell'Osservatorio provinciale del Lavoro ci consentono di fare un adeguato bilancio per capire le tendenze occupazionali in atto: i primi sei mesi del 2016 segnano **una diminuzione delle assunzioni** di ben 5.749 equivalenti al 17% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Per sostanziare quanto il dato sia negativo e in netta controtendenza bisogna ritornare al primo semestre del 2010 per ritrovare un numero di avviamenti al lavoro così basso.

Gli sgravi contributivi fino a 8mila euro all'anno per tre anni riconosciuti ai datori di lavoro per lanciare il jobs act hanno drogato il mercato del lavoro creando un "effetto bolla", che si è brutalmente sgonfiata quest'anno dove gli sgravi sono stati limitati a 2 anni, con un abbassamento drastico a 3200 euro all'anno.

Come avevamo già avuto modo di dire gli sgravi contributivi andavano vincolati all'occupazione aggiuntiva e giovanile, dando aiuto alle imprese che investono in ambiti di sviluppo innovativi. E se si vuole creare nuova occupazione, la sola via da seguire è un piano per il lavoro che si realizza con politiche espansive di investimenti pubblici.

Aumentano i disoccupati: non solo siamo di fronte a un forte calo delle assunzioni ma nello stesso periodo di riferimento (1° semestre) aumentano del 12% gli iscritti ai Centri per l'Impiego (CPI).

La disoccupazione giovanile: i dati ci mettono in evidenza anche che tra i disoccupati iscritti ai CPI il 30,3% hanno meno di 30 anni.

Da questi dati, sembra che la ripresa economica e occupazionale non sia ancora passata per Mantova.

I segnali di ripresa sono limitati a una parte minoritaria del nostro tessuto produttivo e per questo l'occupazione è ancora in una fase di sofferenza, si potrà parlare di vera ripresa solo quando avremo un sensibile e strutturale incremento dell'occupazione.